

Penelope ODV è un'associazione composta da familiari ed amici di persone scomparse, con sedi regionali per rispondere alle esigenze dei familiari degli scomparsi.

Riunisce e tutela i familiari e gli amici di persone scomparse dal dicembre 2002, quando a **Potenza**, per iniziativa di Gildo Claps, è stata fondata l'associazione. Gildo Claps viveva già da nove lunghi anni, con la sua famiglia, il dramma della scomparsa della sorella minore Elisa, che sedicenne, nel 1993, era scomparsa nel nulla. È proprio nella città di Potenza che si riuniscono diversi familiari provenienti da tutta Italia, che condividendo la comune e tragica esperienza della scomparsa di un proprio caro, costituiscono l'associazione.

È un'associazione di volontariato, senza scopo di lucro, apartitica, aconfessionale, che persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale e della promozione della persona e della sua dignità, della legalità e della giustizia.

Per questo ci impegniamo a creare momenti di incontro tra le famiglie che vivono la scomparsa di una persona cara, ci proponiamo come interlocutore con le istituzioni a livello nazionale e locale per i casi di scomparsa e ci attiviamo affinché tali casi non vengano dimenticati. Sosteniamo le famiglie dal punto di vista umano, psicologico, legale e tecnico specializzato, **in modo assolutamente gratuito.**

Il momento della scomparsa e della ricerca sono estremamente traumatici per i familiari che ripongono le loro speranze in una veloce e rapida conclusione positiva. Purtroppo, a volte, le ricerche si rivelano lunghe ed infruttuose, lasciando le famiglie in un limbo in cui si vive con la speranza di ritrovare il proprio caro ma anche con l'angoscia che possa essergli accaduto qualcosa di grave, quando ci si rende conto che, nonostante l'impegno e l'impiego di uomini e mezzi, i giorni trascorrono senza alcuna notizia utile.

Quando le ricerche ufficiali vengono interrotte per mancanza di elementi validi per il proseguo, Penelope rimane accanto ai familiari perché **“chi dimentica cancella... noi non dimentichiamo”**.

Per questo, i nostri volontari sono sempre pronti all'ascolto dei familiari, per trovare anche nuove informazioni, nuovi spunti che possono consentire la riapertura dei casi non ancora risolti (*cold case*), in considerazione anche dei progressi nelle tecniche investigative e di indagine tecnico- scientifica.

Penelope, fin dalla sua nascita, ha dato impulso al legislatore perché intervenisse con leggi a tutela delle persone scomparse e dei loro familiari, ottenendo nel **2012**, la promulgazione della **legge n. 203**, che, benché costituita da un solo articolo, detta le disposizioni per la ricerca delle persone scomparse, prevedendo l'immediato avvio delle ricerche e la possibilità di presentare la denuncia di allontanamento da parte di chiunque ne è a conoscenza.

Due sono gli importanti traguardi raggiunti nel 2016:

- l'attivazione delle ricerche di persone irreperibili attraverso la segnalazione telefonica alle forze di polizia, con la denuncia da formalizzare entro 72 ore;
- la creazione della banca dati nazionale del DNA, anche per la raccolta dei profili genetici di persone scomparse o loro consanguinei e dei cadaveri non identificati.

Chi dimentica cancella, noi non dimentichiamo...

Dona il 5x1000 a Penelope Veneto ODV e grazie al tuo sostegno puoi aiutarci a stare accanto a più famiglie e a non lasciarle sole.

Nella tua prossima dichiarazione dei redditi, metti la tua firma accanto al codice fiscale di Penelope Veneto.

Il nostro impegno e la nostra perseveranza accompagna il percorso di altre proposte legislative, ed in particolare quelle relative:

- alla riduzione da 10 a 5 anni per la dichiarazione di morte presunta;
- alla previsione di un congedo straordinario per i familiari degli scomparsi;
- alla tutela del posto di lavoro

Con l'auspicio che queste proposte di legge arrivino al più presto alla conclusione positiva dell'iter parlamentare, si sollecitano anche tutte quelle azioni in grado di garantire una maggiore funzionalità della banca dati del DNA, affinché la raccolta dei profili del DNA dei familiari delle persone scomparse e quelle dei cadaveri non ancora identificati, che giacciono negli obitori italiani, sia sempre attuata e rivolta alle necessarie e opportune comparazioni dei dati genetici.

Penelope si impegna a promuovere ed organizzare eventi formativi e di sensibilizzazione sul fenomeno della scomparsa e della ricerca, affinché si diffondano le buone pratiche e le esperienze positive, anche di altri Paesi europei, e vengano messe in atto su tutto il territorio nazionale.

Importante obiettivo raggiunto in questi giorni è la nuova nomenclatura e qualificazione delle motivazioni della scomparsa a disposizione delle Forze di Polizia per la registrazione nella Banca dati interforze SDI. Dal 15 maggio 2024 sono state modificate le motivazioni caratterizzanti i casi di scomparsa, prevedendo:

- allontanamento per dissidi familiari,
- allontanamento per dissidi relazionali/affettivi
- allontanamento
- allontanamento per patologie mediche/psichiche
- possibile sottrazione di minore da coniuge o altro congiunto
- possibile sottrazione e trattenimento di minore all'estero

Inoltre, non sarà più possibile utilizzare come descrizione della motivazione “non conosciuta”, dando così impulso agli accertamenti e alle indagini degli investigatori sulla possibile “causa” della scomparsa.

Penelope partecipa alle iniziative legate alla giornata internazionale dei bambini scomparsi del **25 maggio** e alla giornata nazionale degli scomparsi del **12 dicembre**.

- la giornata internazionale dei bambini scomparsi si celebra ogni anno in ricordo di Etan Patz, bambino di 6 anni scomparso il 25 maggio 1979 a New York. Istituita nel 1983, la commemorazione avviene formalmente nel 2001 per mettere in luce il problema della sottrazione dei bambini in tutto il mondo.
- la giornata del 12 dicembre, dedicata a tutti gli scomparsi, fortemente voluta dalla nostra Associazione, e istituita nel 2019, per iniziativa dell'allora Commissario Straordinario del governo per le persone scomparse dottoressa Giuliana Perrotta, coinvolge sempre più istituzioni pubbliche e private. Illuminando di luce verde “speranza” monumenti e palazzi cittadini rappresentativi in tanti Comuni di tutta Italia, si manifesta vicinanza ai familiari degli scomparsi e contribuisce a tenere viva l'attenzione sul fenomeno.

Il costante impegno dell'Associazione è stato riconosciuto dallo stesso Commissario Straordinario che ha reso disponibile sul proprio sito il nostro fumetto dal titolo **Allarme al parco**, illustrato dalla socia Emanuela Pedri, sorella di Sara Pedri, scomparsa in Trentino il 4 marzo 2021, «*efficace messaggio informativo di sensibilizzazione sul fenomeno delle scomparse*».

93.118

le persone ancora da ritrovare

1974-2023

GLI SCOMPARI IN ITALIA anno 2023¹

DENUNCE DI SCOMPARSA

RITROVAMENTI



14.159



29.315

PERSONE DA RITROVARE



15.156

Gli eventi di scomparsa hanno interessato **26.494** soggetti.

1.744 persone hanno generato **4.565** eventi di scomparsa (scomparse ripetute nell'anno)

Il 67% delle denunce riguarda i cittadini stranieri (dato strettamente correlato al fenomeno migratorio), il 33% i cittadini italiani.

Ritrovamenti:

- 34,3% degli stranieri
- 76,8% degli italiani (da ritrovare 2.247)



+ 20,3% RISPETTO AL 2022
in media 80 al giorno

MOTIVAZIONI

1. allontanamento volontario* (75,6%)
2. non determinata (11,9%)
3. possibili disturbi psicologici (10,2%)
4. allontanamento da istituto e/o comunità
5. sottrazione da coniuge o altro congiunto
6. possibile vittima di reato

*La maggior parte delle scomparse viene inizialmente registrata come “allontanamento volontario”. Come era stato ben evidenziato nella relazione del Commissario Straordinario del Governo 2022 ricondurre la maggioranza degli allontanamenti a questa motivazione offre un quadro parziale e viziato del fenomeno della scomparsa. La qualificazione del fatto-evento, come “volontario”, limita le attività investigative utili per il ritrovamento dello scomparso, rispetto invece alle circostanze fattuali dell'evento in cui è ravvisabile l'assenza dell'elemento psicologico della condotta.

Per questo motivo, il Tavolo tecnico con le forze di Polizia, l'organismo interforze co-presieduto dal Commissario Straordinario per le persone scomparse e dal Direttore per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, ha lavorato su una nuova nomenclatura ed inquadramento della qualificazione di una scomparsa, prevedendo una distinzione nell'attuale Sistema di indagine (SDI) del CED la denuncia di “ALLONTANAMENTO”, in modo da considerare la volontarietà in un momento successivo al recepimento della denuncia.

¹ XXX relazione anno 2023 del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse

I MINORI

Nel **2023**, sono state presentate, in media, **60 denunce di scomparsa al giorno**, che riguardano minori.

Si tratta di **21.951** casi che rappresentano il **74,9% delle denunce di scomparsa** (erano il 70,29% nel 2022):

- 17.535 stranieri (con il 75,90% dei casi di scomparsa di minori, questi eventi sono legati al fenomeno migratorio)
- 4.416 italiani

I **minori stranieri** ritrovati sono solo 5725, mentre sono 11.810 quelli ancora da ritrovare.

I **minori italiani** ritrovati sono stati 3.189 e 1.227 sono quelli ancora da ritrovare.

VENETO DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023					
PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Verona	298	221	213	8	77
Padova	199	156	150	6	43
Vicenza	190	131	129	2	59
Treviso	155	90	82	8	65
Venezia	150	107	105	2	43
Rovigo	60	47	43	4	13
Belluno	23	18	15	3	5
Totale	1075	770	737	33	305

ETÀ DENUNCE

0-17	621	57,8%
18-65	388	36,1%
+ 65	66	6,1%

VENETO DATI COMPLESSIVI anno 2023					
	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
	1075	770	737	33	305
ITALIANI	584	503	477	26	81
MINORI	255	224	223	1	31
STRANIERI	491	267	260	7	224
MINORI	366	165	164	1	201

M	692
F	383

REGISTRO NAZIONALE DEI CADAVERI NON IDENTIFICATI

Istituito dal Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse nel dicembre 2007, il registro contiene le informazioni più significative riguardanti segni, contrassegni e particolari fisionomici e altre circostanze relative al rinvenimento di corpi senza identità, sulla base delle notizie fornite dalle Prefetture, dalle Forze di polizia e dagli istituti di medicina legale, coinvolti nel processo di identificazione.

Dall'interrogazione del registro, consultabile online digitando nella barra degli indirizzi del browser (es. Google) <https://rncni.clio.it/>, raggiungibile anche attraverso il link Nuovo Registro nazionale dei cadaveri non identificati presente sul sito del Commissario, sono circa mille i cadaveri non identificati, con la segnalazione più datata che risale al 1969.

Per quel che riguarda la regione Veneto, sono registrati 61 cadaveri non identificati²

PROVINCIA	uomo	donna	resti umani di cui non si è riusciti a stabilirne il sesso
BELLUNO	0	0	0
PADOVA	5	4	0
ROVIGO	4	2	2
TREVISO	1	0	1
VENEZIA	14	5	2
VERONA	19	1	0
VICENZA	1	0	0
TOTALE	44	12	5

² Consultazione del 22 maggio 2024, registro aggiornato al 08/02/2024